

ORIGINALE

Deliberazione N. 24
in data 29/05/2018



COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria- Seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DI VARIANTE 2017 AL RUE DI CUI ALLA L.R. N. 20/2000 E S.M. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 18.12.2017

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di maggio alle ore 20.45 nella Residenza Municipale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Manghi Giammaria	Sindaco
1.	Bigliardi Jimmy	Consigliere
2.	Cucchi Ines	Consigliere
3.	Iemmi Juri	Consigliere
4.	Di Pietro Tommaso	Consigliere
5.	Ferraroni Cristina	Consigliere
6.	Dall'Asta Roberta	Consigliere
7.	Cecchella Sergio	Consigliere
8.	Zannoni Clara	Consigliere
9.	Pessina Paolo	Consigliere
10.	Altomare Giovanni	Consigliere
11.	Magri Maria Teresa	Consigliere
12.	Lanfredi Nadia	Consigliere

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
11	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. D'Araio Mauro.

Il Sig.Manghi Giammaria, nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

DELIBERA C.C. 24/2018
IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la breve introduzione del Sindaco-Presidente che cede la parola all'Assessore Donelli, il quale relaziona in merito, come da registrazione di seduta;

PREMESSO che:

- in data 27.07.2007 con atti consiliari rispettivamente n.40 e n.41 esecutivi ai sensi di legge, venivano approvati il PSC e RUE del Comune di Poviglio, redatti dall' Arch. Leoni Guido con studio tecnico in Parma;
- in data 10.05.2010 con atti consiliari rispettivamente n.25 e n.26 esecutivi ai sensi di legge, venivano approvati il POC e la cartografia di RUE, anch'essi redatti dal professionista sopra richiamato;
- successivamente all'approvazione degli strumenti urbanistici generali sopra richiamati sono state approvate le seguenti varianti parziali con delibere di Consiglio Comunale n.54 del 28/12/2011, n.28 del 28/06/2013, n.62 del 27/11/2014 e n.15 del 31/03/2017;

VISTA:

- la delibera di Giunta Comunale n.87 del 31/08/2016 avente ad oggetto "Individuazioni relative alla revisione degli strumenti urbanistici comunali attraverso la loro integrazione con elaborati integrativi e l'adeguamento alla normativa regionale – valutazioni di eventuali richieste dei cittadini";
- la delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 18/12/2017 avente ad oggetto "Adozione di VARIANTE 2017 AL RUE ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n.20/2000 e s.m., comprensiva del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art.5 della medesima L.R. 20/2000 e s.m. relativo alla valutazione di sostenibilità degli strumenti di pianificazione";

VERIFICATO che la suddetta VARIANTE 2017 AL RUE:

- è stata pubblicata sul BUR della Regione Emilia Romagna del 10/01/2018;
- è stata depositata, in data 10/01/2018, presso la sede comunale per la durata di sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna, dando notizia dell'effettuato deposito al pubblico mediante pubblicazione all' albo pretorio on-line del Comune, pertanto il periodo per la presentazione di osservazione è scaduto il 12/03/2018;
- è stata inviata in data 10/01/2018 con lettera prot. n.196 del 09/01/2018, alla Giunta Provinciale, come previsto dagli artt. 33 e 34 della L.R. n.20/2000 e s.m., nonché all'ente ambientale competente per la procedura di valutazione ambientale di cui all'art.5 della medesima L.R. 20/2000 e s.m.;
- è stata altresì trasmessa, in data 10/01/2018 con lettera prot. n.196 del 09/01/2018, agli Enti e Amministrazioni previste dalla legislazione vigente;

VISTI i pareri favorevoli e condizionati espressi dagli Enti e Amministrazioni coinvolte e in particolare:

- ATERSIR Area Servizio Idrico Integrato prot.n.PG.AT/2018/0000301 del 16/01/2018 ricevuto in data 17/01/2018 prot.n.574;
- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – Area Affluenti Po prot.n. PC/2018/2451 del 19/01/2018 ricevuto in data 20/01/2018 prot.n.728;

- ARPAE Servizio Territoriale prot.n. PGRE 1552/2018 del 06/02/2018 ricevuto in data 06/02/2018 prot.n.1513;
- CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE prot.n.2018U0003388 del 13/02/2018 ricevuto in data 14/02/2018 prot.n.1821;
- AUSL di Reggio Emilia – Sede di Guastalla prot.n.2018/0019093 del 19/02/2018 ricevuto in data 19/02/2018 prot.n. 2029;
- IRETI spa prot.n. RT003003-2018-P del 27/02/2018 ricevuto in data 27/02/2018 prot.n. 2431;
- SABAR SPA prot.n.0000196/2018 del 19/03/2018 ricevuto in data 20/03/2018 prot.n.3364.

CONSTATATO che durante il periodo di deposito e pubblicazione della variante sono pervenute tre osservazioni che sono state valutate come riportato nella tabella che segue:

n.	da	oggetto dell'osservazione	esito valutazione
1	Amco Veba Immobiliare srl	Ambito per attività produttive esistenti APC2 – Via Einstein, 4 – si chiede la modifica della distanza da ciglio strada di lottizzazione, da mt.10,00 a mt.7,50, per esigenze di ampliamento fabbricato produttivo.	Parzialmente accolta – La richiesta è riferita al caso specifico tuttavia riscontrando l'ufficio difficoltà nell'applicazione generale della norma all'interno delle strade di lottizzazione, si propone la modifica dell'art.9 comma 6 del Volume 1 aggiungendo: "La distanza di m.10 dal ciglio della strada si intende riferita alla viabilità urbana ed extraurbana di scorrimento e di attraversamento; tale parametro non si applica invece nella viabilità con funzione di distribuzione interna a singoli lotti/comparti edificati".
2	Consorzio Agrario dell'Emilia	Ambito Urbano Consolidato – Sub Ambito AUC1 – si chiede di cancellare o di modificare la limitazione posta all'art.11, comma 4 del Volume 1 relativa alle tipologie di attività commerciali insediabili, permettendo anche l'insediamento di medio-piccole strutture di vendita di tipo alimentare.	Non accolta, in quanto nei tessuti consolidati a prevalente destinazione residenziale la scelta dell'Amministrazione è quella di mantenere un equilibrato sviluppo delle attività compatibili con la residenza, in modo da garantire livelli di sostenibilità urbana ed ambientale. L'osservazione formulata riguarda un ambito di tessuto consolidato la cui localizzazione è lungo Via Romana, già quotidianamente contraddistinta da un quadro generale di complessità, determinata dall'intenso traffico di scorrimento e dai numerosi innesti di attività insediate nel lato opposto; ciò impone, ai fini dell'obiettivo prioritario della qualità della vivibilità urbana, di evitare ogni nuova funzione che induca un aggravio alla situazione preesistente in termini di traffico, di inquinamento atmosferico e acustico. Per questo motivo, il

			<p>limitare l'insediamento di funzioni con maggior carico urbanistico è coerente con tale obiettivo.</p> <p>Va evidenziato che sussiste la possibilità di insediare gli esercizi di vicinato (alimentari e non alimentari) consentendo di offrire servizi di prossimità adeguati al contesto residenziale, coerentemente con il concetto di qualificazione edilizia dei tessuti consolidati che verte verso una diffusa manutenzione dell'esistente ed un miglioramento della vivibilità urbana con dotazioni che incentivino la prossimità dei servizi.</p>
3	Funzionario Capo del Settore Tecnico	<p>Art.6 Volume 2 – Disciplina Edilizia - Si ritiene necessario precisare quale parametro edilizio è preso a riferimento per l'applicazione dell'indice U_f max e pertanto si precisa che l'indice di utilizzazione fondiaria si applica sulla SC Superficie Complessiva come definita nelle DTU della Regione Emilia Romagna al punto 21.</p> <p>Allegato A1 – Regolamento dei contributi di costruzione e delle monetizzazioni.</p> <p>Art.3 Versamento del contributo di costruzione.</p> <p>All'ultimo capoverso dell'art.3 si ritiene utile specificare, a maggior garanzia per l'amministrazione pubblica, la presentazione di fideiussione bancaria e non generica garanzia fideiussoria.</p> <p>Pag.28 del Modello comunale vigente per il calcolo del contributo di costruzione.</p> <p>Legenda: Il riferimento di cui al punto M è all'art.8 del DM 801/77 erroneamente scritto DM 881/77.</p>	<p>Accolta in quanto trattasi di precisazioni e/o rimediare ad errori.</p>

DATO ATTO che il presente argomento è stato sottoposto al vaglio della Commissione Territorio, Ambiente, Attività Produttive e Patrimonio in data 24/05/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n.95 del 22/05/2018 di esame della VARIANTE 2017 AL RUE adottata con delibera di CC n.44 del 18/12/2017, esecutivo dalla data della sua sottoscrizione, ricevuto dal Comune di Poviglio in data 22/05/2018 e protocollato in data 23/05/2018 al n.5891;

PRESO ATTO della formulazione delle riserve, osservazioni e delle condizioni del parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale di cui al Decreto stesso e di seguito esplicitate:

– **Volume 1 Disciplina urbanistica**

Nota generale

Il testo della normativa, coerentemente con il PSC vigente, fa riferimento in diversi articoli al POC Piano Operativo Comunale che, nelle more di adeguamento alla nuova LR 24/2017, può essere utilizzato solamente a determinate condizioni.

Osservazione

Per chiarezza, si suggerisce di inserire una nota generale dove si rammenta che il POC si attua “nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 4 LR 24/2017 e degli Atti di indirizzo e Circolari esplicative regionali”

– **art. 11** – Limiti agli usi consentiti e agli interventi ammissibili negli ambiti consolidati al comma 3 vengono riportate limitazioni dimensionali agli insediamenti commerciali da inserire nell'Ambito polifunzionale APC3, attuabile attraverso POC e normato da scheda di PSC.

Riserva

" Si chiede di precisare che la funzione commerciale insediabile è di livello comunale e che dovranno essere rispettati i limiti dimensionali di Superficie Territoriale e Superficie di Vendita disciplinati dagli articoli 18 e 23 NA PTCP , conformemente alle disposizioni legislative regionali di cui alla DCR 1253/1999".

– **art. 26** – Coerenza con la programmazione commerciale sovraordinata

Osservazione

Si chiede si sostituire il riferimento al POIC (Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali) con il Titolo III delle Norme di Attuazione del PTCP, che regola la materia.

– **art. 30** – Categorie d'intervento nel sub- ambito storico “A”

L'articolo lega l'attuazione degli interventi di ristrutturazione urbanistica alla redazione di un PUA e all'inserimento in POC.

Osservazione

Se tale modalità di attuazione non è prescritta dal PSC, si suggerisce di utilizzare la possibilità introdotta della LR 24/2017 di attuare gli interventi di ristrutturazione urbanistica attraverso Permesso di Costruire convenzionato.

– **art. 32** – Categorie d'intervento nei sub-ambiti storici B

il comma 3 consente lo spostamento di volumi storici in altra posizione nell'ambito, se troppo vicino alla strada o in posizione di criticità:

Riserva

in linea generale occorre osservare che l'ipotesi di modificare il sedime di un edificio storico è ammissibile solamente per quelli assoggettati a ristrutturazione edilizia e che, trattandosi di fabbricati giudicati di interesse sia per la loro tipologia che per la loro localizzazione nel paesaggio, l'intervento di ristrutturazione non può portare ad un assetto totalmente nuovo;

si ritiene inoltre, anche ai sensi della direttiva di cui al comma 5 dell'art. 50 della NA del PTCP e dell'Allegato 7 NA, punto 7.8 del PTCP che debba essere la schedatura degli edifici ad assegnare ad un bene la ristrutturazione “pesante” a seguito di una valutazione di merito che tiene conto non solo del bene in sé ma anche del suo valore all'interno del contesto paesaggistico in cui si colloca.

Si ritiene quindi che lo spostamento di sedime di un edificio storico soggetto ad intervento conservativo possa essere concesso nel caso in cui la posizione non sia giudicata un elemento che concorre al valore del bene; inoltre si ritiene che tale scostamento possa avvenire solamente nel caso di adeguamento ai limiti ed ai distacchi strettamente necessari ai sensi di legge.

- **art. 33** – destinazioni d'uso nei sub - ambiti storici B
- **art. 34** – disciplina degli edifici in territorio rurale di interesse storico

I due articoli disciplinano i cambi d'uso consentiti per gli edifici storici situati sia in territorio urbano che rurale, ammettendo al primo articolo una varietà di usi che sono compatibili con l'urbano, ma potrebbero non esserlo per il territorio agricolo, come ad esempio le medio piccole strutture commerciali, l'artigianato e il direzionale;

allo stesso modo la possibilità di reintrodurre le funzioni agricole negli edifici ormai ricompresi nell'urbano potrebbe creare situazioni di incompatibilità.

Osservazione

si richiede di chiarire se l'articolo 33 si riferisce al solo territorio urbanizzato, mentre il 34 al territorio rurale, o in caso contrario di precisare che le nuove funzioni proposte debbono essere non solo compatibili con la tipologia del bene storico, ma anche sostenibili dal punto di vista territoriale ed ambientale.

- **art. 37** edificio con tipologia a prevalente funzione abitativa
si segnala un refuso al comma c) in relazione all'art. 6 “Territorio rurale” dove occorre sostituire “comma 6” con “comma 4 lettera h)”

- **art. 45** – Insediamenti produttivi extragricoli esistenti e confermati

Gli edifici produttivi sparsi nel territorio rurale sono indicati nel RUE con un asterisco e le norme attribuiscono loro un indice fondiario e la riconversione ad altri usi produttivi, una volta cessata l'attività.

Riguardo a questo tipo di insediamenti esistenti in territorio rurale, occorre premettere che il PTCP, perseguendo l'obiettivo di trasformare progressivamente il sistema degli insediamenti produttivi verso un sistema ecoefficiente, finalizzato, tra l'altro a ridurre la dispersione dell'offerta insediativa ed il consumo del territorio, non consente l'inserimento di nuovi usi produttivi, in quanto determinano impatti su matrici ambientali, reti (ad. es. mobilità), assetto agricolo e paesaggio non compatibili anche nel caso di attività non nocive e o moleste.

Nell'art. 45 in esame, il comma 1 stabilisce un indice fondiario di 0,3 mq/mq per l'ampliamento di questi fabbricati, che ospitano attività esistenti ma potenzialmente non coerenti con il contesto rurale in cui si trovano.

Riserva

Per quanto sopra premesso, si ritiene necessario consentire solamente un incremento percentuale rispetto ai volumi esistenti (di norma il 20%) per agevolare il proseguimento dell'attività in essere, ma non un consistente ampliamento in una localizzazione inadeguata, considerando anche che, non essendoci un lotto definito, la superficie a cui applicare l'indice è incerta.

Nel caso in cui l'attività insediata risulti in posizione adeguata ed ambientalmente sostenibile, è possibile incrementarla attraverso procedure dedicate (art. 53 LR 24/2017) che prevedono una valutazione ambientale del progetto.

- Il comma 2 consente, in caso di cambio d'uso degli edifici produttivi extragricoli esistenti in territorio rurale, l'inserimento di nuovi usi produttivi che non sono consentiti dal Piano provinciale per le motivazioni sopra riportate.

Riserva

Si chiede di eliminare la possibilità di riconversione ad altri usi produttivi, oltre a quelli in essere; nel caso di cambio d'uso gli insediamenti dovranno essere ricondotti alla funzione agricola o alle attività compatibili con il territorio rurale di cui all'art. 6 della NA di PTCP.

– **Volume 2** Disciplina edilizia

– **art. 33** – Parcheggi pubblici

Al comma 6 si prevede la possibilità di realizzare strutture pluripiano anche interrato, come da RUE vigente.

Osservazione

Si segnala, in caso di parcheggi interrati, di adottare interventi cautelativi ai sensi della DGR 1300/2015 di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

– **Allegato 1** Regolamento dei contributi di costruzione e delle monetizzazioni

– **art. 26** Monetizzazione di aree per attrezzature e spazi collettivi

Al comma 2 primo punto si consente la monetizzazione. In luogo della realizzazione dei parcheggi pubblici, nel caso in cui l'area da destinare alla sosta non sia sufficiente a realizzare 2 posti auto.

Osservazione

Al fine di incrementare la dotazione di parcheggi pubblici, sempre carenti, si consiglia di adottare la monetizzazione nel caso di area non sufficiente a realizzare 1 posto auto.

– Per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) delle previsioni del RUE in esame, visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PGRE/2018/0006364 del 21/05/2018 il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Poviglio adottato con Delibera di CC n. 44 del 18/12/2017, a condizione che sia rispettato quanto segue:

– dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2018/0019093 del 19/02/2018, ad esito favorevole condizionato, in cui sono formulate osservazioni inerenti aspetti igienico-sanitari sia in merito alla disciplina urbanistica che alla disciplina edilizia del RUE, con particolare riferimento ad esempio alla disciplina degli edifici in territorio rurale di interesse storico e alle relative distanze dalle strutture adibite ad allevamento, all'esclusione di alcuni usi negli ambiti consolidati a destinazione prevalentemente produttiva/commerciale/terziaria e all'integrazione dei criteri per le politiche di riuso e rigenerazione inserendo la rimozione di materiali contenenti amianto, ecc;

– in riferimento al sistema idrico:

- relativamente al settore fognatura e depurazione, si richiamano le disposizioni dell'art. 79 comma 8 lettera f) del PTCP quale riferimento per la stesura delle Norme di RUE, tenendo anche conto della normativa regionale in materia (esempio DGR 286/2005);

- ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica si chiede di valutare l'inserimento di specifiche misure per il risparmio/riutilizzo idrico (nel settore civile, produttivo, ecc.) facendo anche riferimento a quanto previsto dall'art. 85 del PTCP;

- relativamente all'ultimo punto dell'art. 17 comma 2 del RUE, è opportuno

distinguere e specificare nella norma le disposizioni relative al trattamento delle acque di prima pioggia, che sono inerenti alla tutela qualitativa, e quelle relative alla realizzazione di sistemi di laminazione, che sono inerenti agli aspetti idraulici;

- relativamente all'art. 20 comma 2, si chiede di valutare attentamente l'opportunità di una previsione generale di collettamento alla pubblica fognatura, valutando invece la possibilità di definire soluzioni differenziate a seconda del contesto territoriale e della tutela ambientale.

- nella Dichiarazione di sintesi dovranno essere riportate considerazioni rispetto alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni derivanti dalle eventuali osservazioni accolte o parzialmente accolte.

CONSIDERATO che le osservazioni e le riserve pervenute e sopradescritte sono state esaminate e valutate dall'Amministrazione Comunale unitamente al Funzionario Capo del Settore Tecnico e dallo Studio Arteas Progetti Architetti Associati di Reggio Emilia incaricato, e che le controdeduzioni adottate sono riportate nella Relazione di controdeduzione;

VISTI ed ESAMINATI gli elaborati della VARIANTE 2017 AL RUE, adeguati alle osservazioni e riserve accolte, redatti dallo Studio Arteas Progetti Architetti Associati di Reggio Emilia incaricato;

RICHIAMATI:

- l'art. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.;
- l'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 267/2000;
- l'art.3 della L.R. n.24/2017;

RILEVATO che il Funzionario Capo del Settore Tecnico Manutentivo ing. Francesco Boni, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 1° comma del T.U. D.Lgs.vo n.267/2000, così modificato dalla Legge 213 del 07.12.2012 ha espresso parere favorevole;

RILEVATO che il Funzionario Capo del Settore Finanziario rag. Luciana Tinelli, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 1° comma , art. 147 bis 1° comma del T.U. D. Lgs.vo 267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge 213 del 7.12.2012 ha espresso parere favorevole;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI ACCOGLIERE integralmente le riserve, le osservazioni e le condizioni del Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.95 del 22/05/2018 ricevuto dal Comune di Poviglio in data 22/05/2018 e protocollato in data 23/05/2018 al n.5891, in allegato alla presente, tenuto conto delle tre osservazioni riportate in premessa;

2) DI APPROVARE, per tutto quanto esposto in narrativa, la VARIANTE 2017 AL RUE, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n.20/2000, con le modifiche e osservazione della Provincia di Reggio Emilia e delle osservazioni dei privati, composta dagli elaborati di seguito riportati:

- Variante 2017 al RUE - Relazione Illustrativa
- Variante 2017 al RUE - "Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale"
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio - Volume 1 "Disciplina urbanistica"
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio - Volume 2 "Disciplina edilizia"

- Regolamento Urbanistico ed Edilizio - Allegato A1 "Regolamento dei contributi di costruzione e delle monetizzazioni"

- Variante 2017 al RUE - Relazione di Controdeduzione

che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

3) DI DEMANDARE al Funzionario Capo del Settore Tecnico i conseguenti adempimenti previsti dagli artt. 33 e 34 della L.R. n.20/2000 in ordine alla trasmissione alla Provincia e Regione Emilia Romagna ed alla pubblicazione della VARIANTE 2017 AL RUE;

4) DI DARE ATTO che la VARIANTE 2017 AL RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna dell'avviso di approvazione della stessa, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n.20/2000;

5) DI INCARICARE il Funzionario Capo del Settore Tecnico ad effettuare le verifiche del caso circa l'obbligo di pubblicazione del presente atto, in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'art.39 D.Lgs.vo n.33/2013;

6) DI DARE ATTO altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art.49, comma 1 del T.U. D.Lgs.vo n.267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge n.213 del 07/12/2012;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134.4 del D.Lgs.vo n.267/2000 e s.m.

OGGETTO : APPROVAZIONE DI VARIANTE 2017 AL RUE DI CUI ALLA L.R. N. 20/2000 E S.M. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 18.12.2017

PARERE del RESPONSABILE del SETTORE

*Ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**" si esprime il seguente parere :*

Favorevole

Li, 23/05/2018

il Responsabile del settore:

Carla Panella

PARERE del RESPONSABILE del SETTORE FINANZIARIO

*Ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" **IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**" si esprime il seguente parere :*

Favorevole

Li, 22/05/2018

il Responsabile del settore Finanziario

Luciana Tinelli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.lgs.vo n. ° 267/00)

Certifico io sottoscritto – Segretario Comunale - che copia della suestesa deliberazione, viene affissa all'albo pretorio comunale on line per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi da oggi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.LGS.267/00)

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA decorsi gg.10 dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO COMUNALE

